



OSSERVATORIO STATISTICO

Osservatorio LAVORATORI DOMESTICI



I dati riportati nel presente Report Statistico sono relativi al decennio 2015-2024 e si riferiscono ai lavoratori domestici che hanno ricevuto almeno un versamento contributivo.

Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

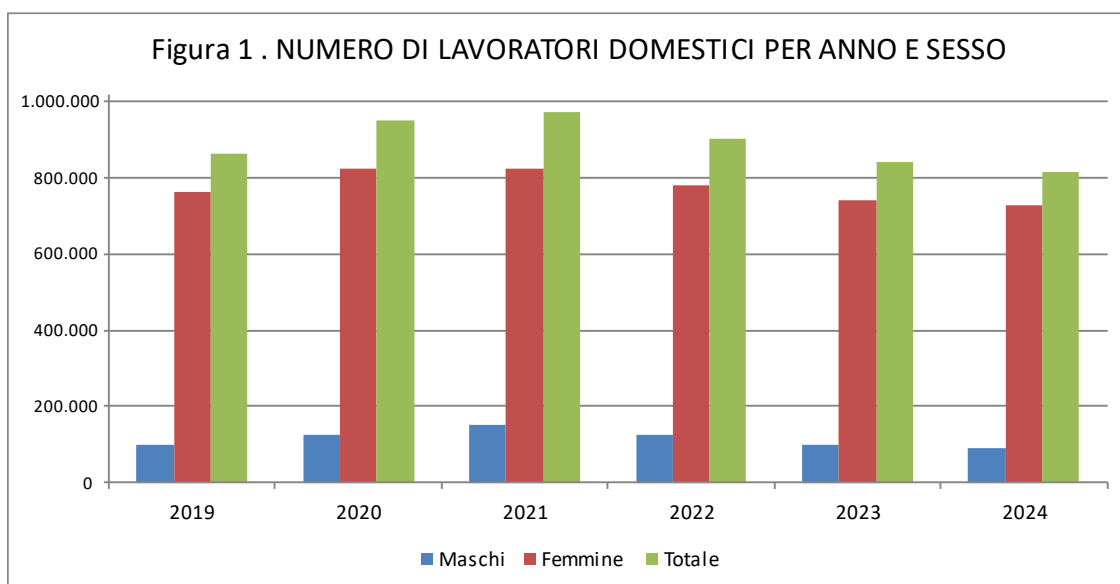
Giugno 2025

Anno 2024

Lavoratori Domestici

Nell'anno 2024 i lavoratori domestici¹ contribuenti all'Inps sono stati 817.403, con un decremento rispetto al 2023 pari a -2,7% (-23.036 lavoratori), inferiore a quelli registrati nel 2023 e nel 2022 (-7,1% e -7,2%), dopo gli incrementi registrati nel biennio 2020-2021 dovuti a una spontanea regolarizzazione di rapporti di lavoro per consentire ai lavoratori domestici di recarsi al lavoro durante il periodo di lockdown e all'entrata in vigore della norma che ha regolamentato l'emersione di rapporti di lavoro irregolari (D.L. n.34 del 19/05/2020 - decreto "Rilancio").

Un analogo decremento si è registrato negli anni successivi al 2009 (L. 102 del 03/08/2009) e al 2012 (D. Lgs. N.109 del luglio 2012), in cui sono entrate in vigore regolarizzazioni di lavoratori, sia comunitari che extracomunitari.



¹ L'unità statistica di rilevazione è rappresentata dal lavoratore domestico che ha ricevuto almeno un versamento contributivo nel corso dell'anno o del trimestre, se riferito a dati trimestrali. I dati relativi al decennio 2015-2024 sono pubblicati nel portale Inps all'interno della banca dati [Osservatorio sui Lavoratori domestici](#).

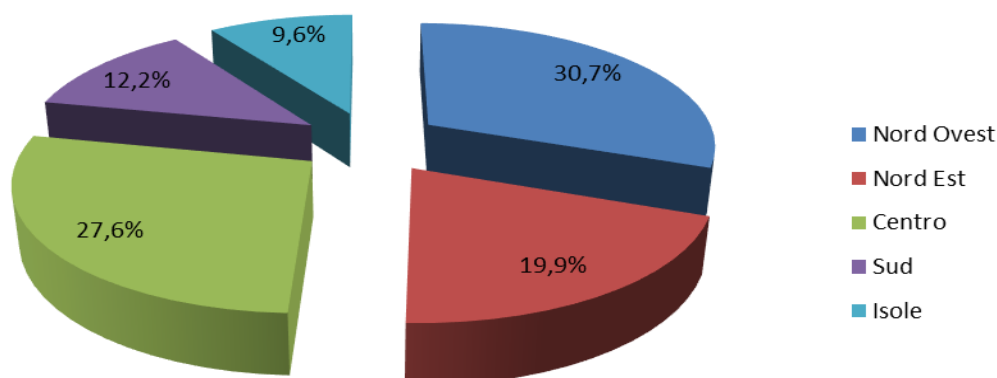
Dalla serie storica degli ultimi sei anni, si nota che il trend decrescente dal 2022 del numero di lavoratori domestici, riscontrato nel complesso, è simile tra maschi e femmine, anche se la composizione per genere evidenzia una netta prevalenza di femmine, il cui peso sul totale ha ripreso ad aumentare dal 2022 ed ha raggiunto nel 2024 il valore massimo degli ultimi sei anni, pari all'88,9%. Nel 2024 i maschi, scendendo sotto le 91.000 unità, fanno registrare un decremento di quasi il -7% rispetto al 2023, evidenziando che il fenomeno della regolarizzazione ha interessato maggiormente i lavoratori di sesso maschile.

Prospetto 1: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER ANNO E SESSO

Anno	Sesso				Totale
	Maschi	%	Femmine	%	
2019	99.041	11,5	765.629	88,5	864.670
2020	127.236	13,4	825.038	86,6	952.274
2021	150.292	15,4	824.936	84,6	975.228
2022	125.228	13,8	779.357	86,2	904.585
2023	97.368	11,6	743.071	88,4	840.439
2024	90.814	11,1	726.589	88,9	817.403

Nel 2024 la distribuzione territoriale dei lavoratori domestici in base al luogo di lavoro evidenzia che il Nord-Ovest è l'area geografica che, con il 30,7%, presenta il maggior numero di lavoratori, seguita dal Centro con il 27,6%, dal Nord-Est con il 19,9%, dal Sud con il 12,2% e dalle Isole con l'9,6%.

Figura 2. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI LAVORATORI DOMESTICI PER AREA GEOGRAFICA - Anno 2024



La regione che presenta il maggior numero di lavoratori domestici, sia per i maschi che per le femmine, è la Lombardia, con 158.378 lavoratori nel 2024, pari al 19,4%, seguita

dal Lazio (14,1%), dalla Toscana (8,8%) e dall'Emilia Romagna (8,5%). In queste quattro regioni si concentra poco più della metà dei lavoratori domestici in Italia.

Prospetto 2: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E SESSO

Anno 2024

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	4.704	57.309	62.013
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	97	1.560	1.657
Liguria	2.955	25.732	28.687
Lombardia	18.712	139.666	158.378
Trentino-Alto-Adige	586	10.619	11.205
Veneto	4.624	57.870	62.494
Friuli-Venezia Giulia	996	18.448	19.444
Emilia-Romagna	5.131	64.735	69.866
Toscana	7.906	64.155	72.061
Umbria	1.408	15.445	16.853
Marche	1.717	19.902	21.619
Lazio	17.171	98.242	115.413
Abruzzo	904	11.687	12.591
Molise	107	1.595	1.702
Campania	7.183	36.529	43.712
Puglia	3.030	24.325	27.355
Basilicata	219	2.850	3.069
Calabria	1.796	9.171	10.967
Sicilia	7.294	24.567	31.861
Sardegna	4.274	42.182	46.456
Italia	90.814	726.589	817.403
Nord Ovest	26.468	224.267	250.735
Nord Est	11.337	151.672	163.009
Centro	28.202	197.744	225.946
Sud	13.239	86.157	99.396
Isole	11.568	66.749	78.317

La composizione dei lavoratori per nazionalità² evidenzia una forte prevalenza di lavoratori stranieri, che nel 2024 risultano essere il 68,6% del totale, quota che conferma il trend decrescente iniziato nel 2022. Nell'ultimo anno, infatti, il numero dei lavoratori stranieri è diminuito del -3,0% rispetto all'anno precedente; in diminuzione risultano anche i lavoratori italiani con una flessione pari al -2,1%.

Con riferimento alla distribuzione regionale per nazionalità, nel 2024 si osserva che la regione con il maggior numero di lavoratori domestici stranieri è la Lombardia, con

² I lavoratori nati all'estero che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono considerati italiani.

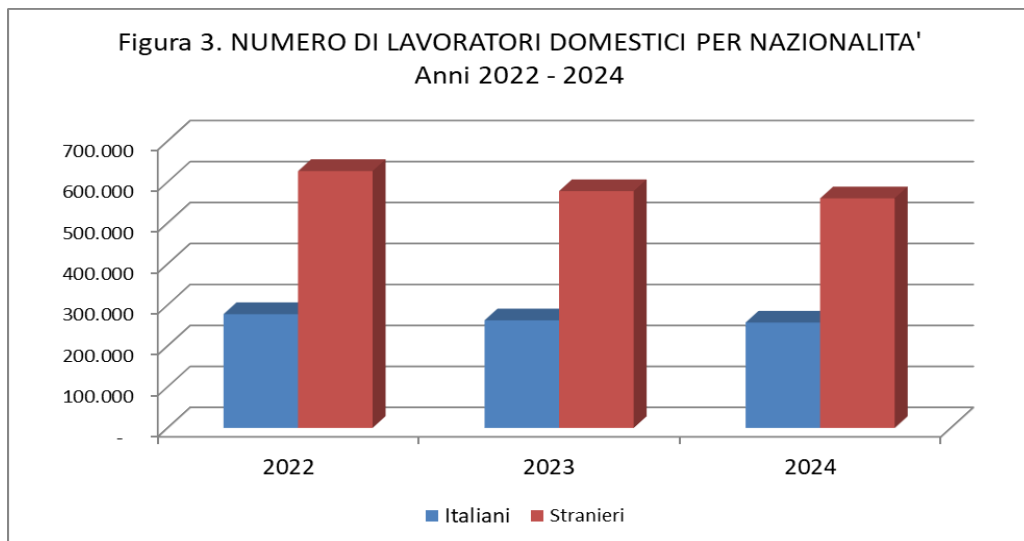
126.248 lavoratori (il 22,5% del totale dei lavoratori domestici stranieri), a seguire il Lazio (16,4%) e l'Emilia-Romagna (9,9%); la maggior parte dei lavoratori domestici italiani, invece, lavora in Sardegna (14,9% del totale dei lavoratori domestici italiani).

Prospetto 3: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E NAZIONALITA'
Anni 2022 - 2024

Regione	Nazionalità					
	Italiani			Stranieri		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Piemonte	22.099	20.839	20.102	46.712	43.016	41.911
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	612	579	548	1.212	1.118	1.109
Liguria	9.292	8.671	8.562	21.733	20.230	20.125
Lombardia	34.797	33.113	32.130	142.135	130.531	126.248
Trentino-Alto-Adige	3.446	3.142	2.971	8.935	8.303	8.234
Veneto	19.009	17.836	17.502	51.379	46.183	44.992
Friuli-Venezia Giulia	6.304	6.026	6.009	14.546	13.772	13.435
Emilia-Romagna	15.704	14.597	14.137	63.421	57.321	55.729
Toscana	22.549	21.440	20.681	56.371	52.700	51.380
Umbria	5.272	4.868	4.785	12.957	12.363	12.068
Marche	8.158	7.647	7.414	15.718	14.431	14.205
Lazio	24.720	23.864	23.506	100.008	94.768	91.907
Abruzzo	6.464	6.100	6.002	7.342	6.845	6.589
Molise	1.270	1.124	1.032	801	724	670
Campania	18.307	16.672	16.813	32.454	28.816	26.899
Puglia	15.401	15.036	15.212	14.450	12.748	12.143
Basilicata	1.796	1.655	1.604	1.752	1.574	1.465
Calabria	5.696	5.088	4.828	7.309	6.417	6.139
Sicilia	17.022	15.538	14.981	19.143	17.630	16.880
Sardegna	39.720	38.745	38.248	8.569	8.369	8.208
Totale	277.638	262.580	257.067	626.947	577.859	560.336
Nord Ovest	66.800	63.202	61.342	211.792	194.895	189.393
Nord Est	44.463	41.601	40.619	138.281	125.579	122.390
Centro	60.699	57.819	56.386	185.054	174.262	169.560
Sud	48.934	45.675	45.491	64.108	57.124	53.905
Isole	56.742	54.283	53.229	27.712	25.999	25.088

I dati del triennio 2022-2024 mostrano un trend dinamico e generalizzato in tutte le regioni, sia per i lavoratori italiani che per i lavoratori stranieri, per i quali si riscontra tra il 2022 e il 2024 una diminuzione rispettivamente pari al -7,4% e al -10,6%.

A livello regionale nell'ultimo anno i lavoratori domestici italiani diminuiscono in quasi tutte le regioni e in modo particolare in Molise (-8,2%), Trentino Alto Adige (-5,4%) e Valle d'Aosta (-5,4%), come i lavoratori domestici stranieri che fanno registrare i maggiori decrementi in Molise (-7,5%), Basilicata (-6,9%) e Campania (-6,7%).



Rispetto alla zona di provenienza nel 2024 l'Europa dell'Est continua ad essere la zona geografica da cui proviene la maggior parte dei lavoratori domestici con 284.689 lavoratori, pari al 34,8% del totale dei lavoratori domestici, seguiti dai 257.067 lavoratori di cittadinanza italiana (31,4%), dai lavoratori del Sud America (8,5%) e dell'Asia Orientale (5,8%). Dieci anni fa la quota di lavoratori dell'Est europeo era pari a 45,0% contro il 25,1% dei lavoratori italiani.

Prospetto 4: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER ZONA DI PROVENIENZA E TIPOLOGIA
RAPPORTO. Anni 2023 e 2024

Zona geografica di Provenienza	Tipologia Rapporto					
	Badante	Colf-altro*	Totale	Badante	Colf-altro*	Totale
	Anno 2023			Anno 2024		
Italia	114.219	148.361	262.580	114.716	142.351	257.067
Europa Ovest	1.094	1.727	2.821	1.027	1.679	2.706
Europa Est	184.044	114.390	298.434	176.271	108.418	284.689
America Nord	29	96	125	33	93	126
America Centrale	9.086	8.292	17.378	9.179	7.920	17.099
America Sud	34.341	33.248	67.589	36.855	32.232	69.087
Asia Medio Orientale	23.299	4.941	28.240	24.290	4.631	28.921
Asia: Filippine	10.280	52.977	63.257	10.129	51.445	61.574
Asia Orientale	15.521	34.141	49.662	15.595	32.097	47.692
Africa Nord	17.661	15.413	33.074	18.070	14.247	32.317
Africa Centro-Sud	7.101	10.055	17.156	6.952	9.058	16.010
Oceania	52	71	123	44	71	115
Totale	416.727	423.712	840.439	413.161	404.242	817.403

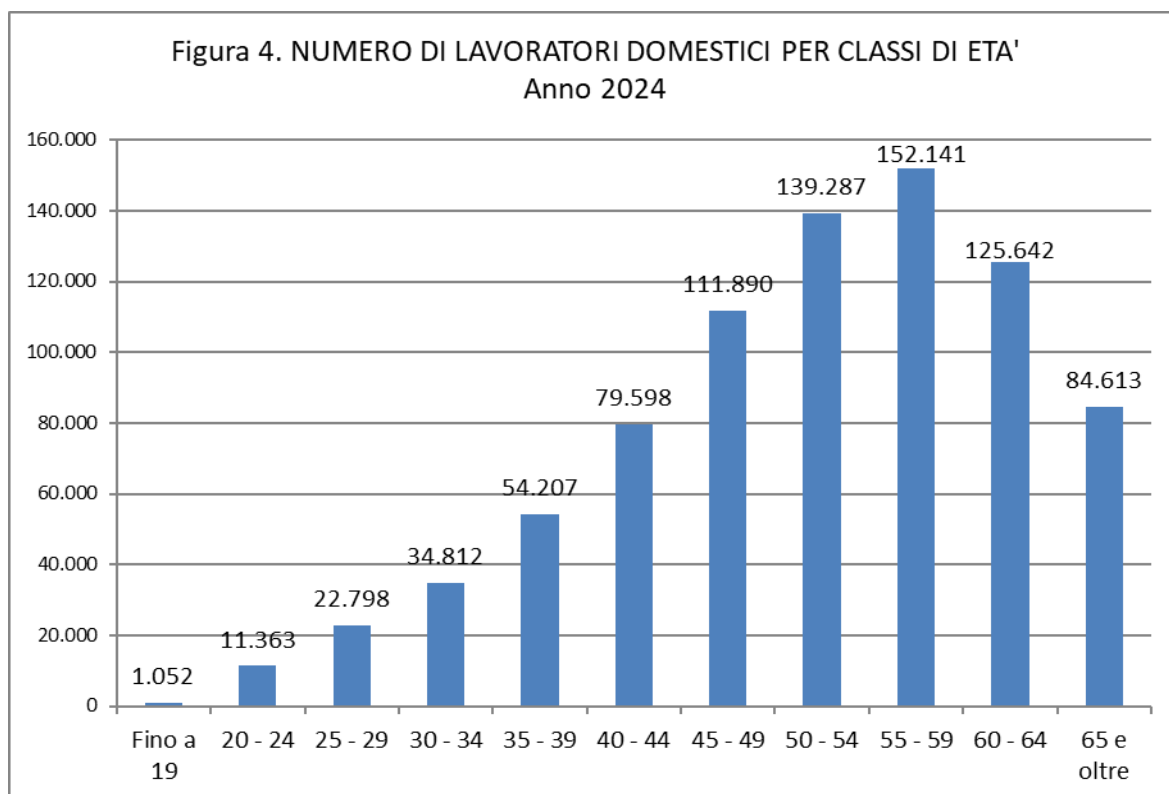
* Comprende i lavoratori per i quali non è indicata la tipologia di rapporto

Analizzando i dati dei lavoratori domestici per tipologia di rapporto e zona geografica di provenienza, si osserva per la prima volta in assoluto una prevalenza della tipologia di lavoro "Badante", che nel 2024 interessa il 50,5% del totale dei lavoratori, contro il 49,5% della tipologia "Colf", dieci anni fa la quota delle colf era decisamente maggioritaria, con il 57,3% dei lavoratori. La tipologia "Colf" è prevalente tra i lavoratori italiani e quasi tutti i lavoratori stranieri, ad eccezione di quelli provenienti dall'Europa dell'Est, dall'Asia Medio Orientale, dal Nord Africa, dall'America del Sud e Centrale, in cui prevale la tipologia "Badante".

Nel 2024 il numero di badanti, rispetto all'anno precedente, registra un lieve decremento pari a -0,9%, che interessa solo i lavoratori stranieri di alcune zone di provenienza: la diminuzione più elevata riguarda i lavoratori provenienti dall'Europa dell'Est con circa 7.800 lavoratori in meno rispetto al 2023.

Più importante è stata la flessione delle colf (-4,6%), che ha interessato in particolare e in egual misura circa 6 mila lavoratori, sia gli italiani che quelli dall'Europa dell'Est, mentre restano stabili quelli provenienti dall'Oceania.

Sempre nel 2024, la classe d'età "55-59 anni" è quella con la maggior frequenza tra i lavoratori domestici, con un peso pari al 18,6% del totale, mentre il 25,7% ha un'età pari o superiore ai 60 anni e solo il 1,5% ha un'età inferiore ai 25 anni. Complessivamente nel 2024 i lavoratori domestici sotto i 45 anni rappresentano il 24,9% del totale, dieci anni fa i domestici sotto i 45 anni erano quasi la metà (42,2%).



Nell'anno 2024 la classe modale dell'orario medio settimanale è "25-29 ore" e a livello complessivo pesa per il 19,8%. Lo stesso vale per la tipologia di rapporto colf (23,9%), invece per la tipologia di rapporto badante è la classe "50 e oltre" (33,7%) ad avere la

frequenza maggiore; infatti si osserva che ben il 58,3% dei lavoratori con tipologia di rapporto badante, proprio per la caratteristica del lavoro che svolge, si concentra nelle classi oltre le 29 ore settimanali. Al contrario il 59,5% dei lavoratori con tipologia di rapporto colf, lavora meno di 25 ore a settimana.

Prospetto 5: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DELL'ORARIO MEDIO SETTIMANALE E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anno 2024

Classi dell'orario medio settimanale	Tipologia Rapporto		Totale
	Badante	Colf-altro*	
Fino a 4	8.165	37.215	45.380
da 5 a 9	18.316	73.499	91.815
da 10 a 14	23.136	53.348	76.484
da 15 a 19	27.827	38.421	66.248
da 20 a 24	29.390	38.058	67.448
da 25 a 29	65.430	96.501	161.931
da 30 a 34	34.768	25.088	59.856
da 35 a 39	19.806	10.902	30.708
da 40 a 44	35.450	20.398	55.848
da 45 a 49	11.624	1.978	13.602
50 e oltre	139.249	8.834	148.083
Totale	413.161	404.242	817.403

* Comprende i lavoratori per i quali non è indicata la tipologia di rapporto

Con riferimento alle settimane di lavoro dichiarate, nel 2024 il maggior numero di lavoratori domestici si colloca nella classe "50-52 settimane", con 378.041 lavoratori, pari al 46,2% del totale. Tale quota è pari al 56,8%, per la tipologia di lavoro "Colf", in altre parole più della metà dei lavoratori con tipologia "Colf" ha almeno un lavoro durante tutto l'anno, pur non coprendo interamente le ore lavorabili nella settimana.

Prospetto 6: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI SETTIMANE DICHIARATE E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anno 2024

Classi di settimane dichiarate	Tipologia Rapporto		Totale
	Badante	Colf-altro*	
Fino a 4	20.954	14.060	35.014
da 5 a 9	32.260	17.715	49.975
da 10 a 14	35.935	23.727	59.662
da 15 a 19	24.097	11.936	36.033
da 20 a 24	23.347	10.978	34.325
da 25 a 29	29.070	20.920	49.990
da 30 a 34	21.777	11.465	33.242
da 35 a 39	33.401	34.196	67.597
da 40 a 44	18.981	12.635	31.616
da 45 a 49	24.884	17.024	41.908
da 50 a 52	148.455	229.586	378.041
Totale	413.161	404.242	817.403

* Comprende i lavoratori per i quali non è indicata la tipologia di rapporto

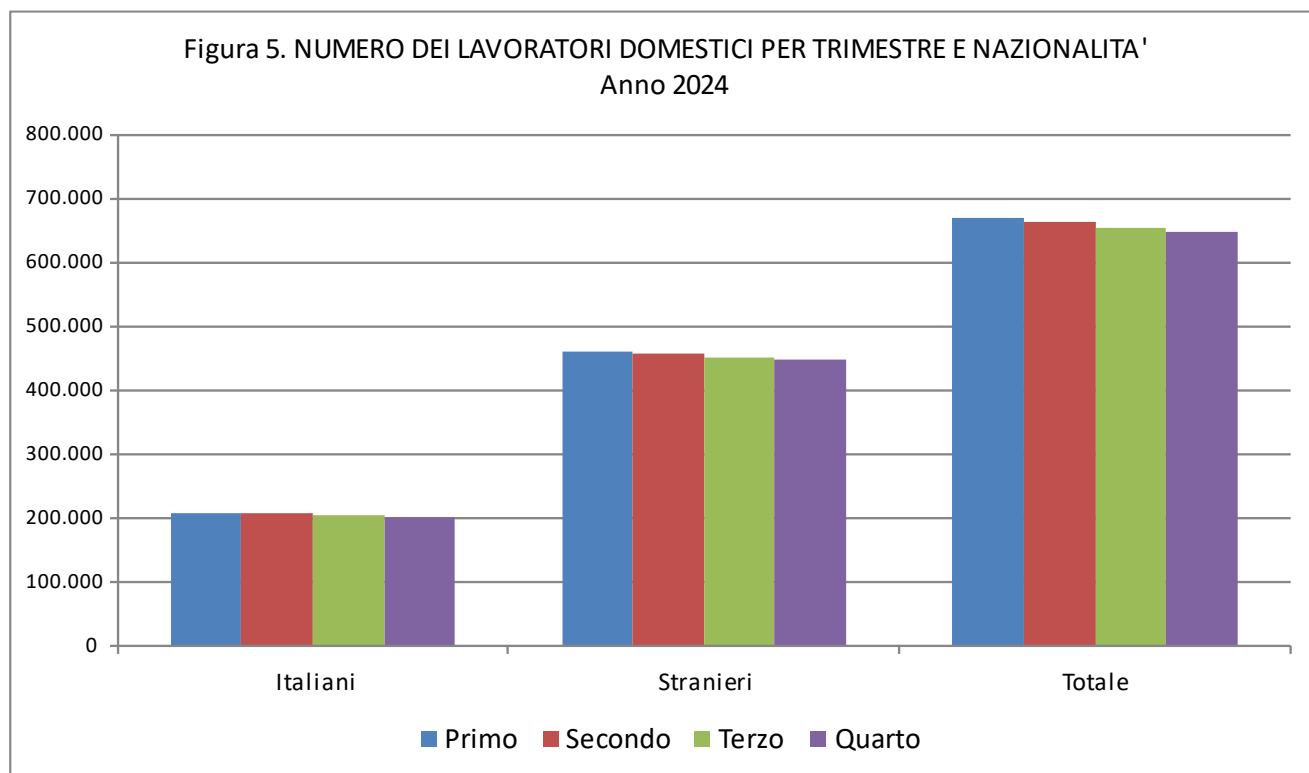
L'analisi dei dati sulle retribuzioni nel 2024 evidenzia che la classe modale dei lavoratori domestici è quella dai 13.000 euro in poi (156.944 lavoratori pari al 19,2% del totale). La stessa situazione si verifica sia per le femmine (19,4%), che per i maschi (17,9%). Le femmine in media hanno una retribuzione più alta rispetto ai maschi, infatti, sotto i 5.000 euro l'anno si colloca il 41,4% dei domestici maschi e il 36,8% delle femmine.

Prospetto 7: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA
TIPOLOGIA RAPPORTO E SESSO. Anno 2024

Classi di importo della retribuzione annua	Tipologia Rapporto								
	Badante			Colf-altro*			Totale		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Fino a 999	23.064	2.893	25.957	29.694	6.533	36.227	52.758	9.426	62.184
da 1000 a 1999	26.891	2.849	29.740	36.240	5.836	42.076	63.131	8.685	71.816
da 2000 a 2999	24.640	2.476	27.116	32.141	5.109	37.250	56.781	7.585	64.366
da 3000 a 3999	22.405	2.149	24.554	26.876	4.172	31.048	49.281	6.321	55.602
da 4000 a 4999	21.447	1.877	23.324	24.254	3.703	27.957	45.701	5.580	51.281
da 5000 a 5999	19.586	1.804	21.390	22.836	3.314	26.150	42.422	5.118	47.540
da 6000 a 6999	19.486	1.701	21.187	23.069	3.603	26.672	42.555	5.304	47.859
da 7000 a 7999	20.596	1.720	22.316	24.235	3.567	27.802	44.831	5.287	50.118
da 8000 a 8999	20.402	1.669	22.071	22.510	3.342	25.852	42.912	5.011	47.923
da 9000 a 9999	21.156	1.817	22.973	22.928	3.491	26.419	44.084	5.308	49.392
da 10000 a 10999	19.991	1.546	21.537	17.194	2.595	19.789	37.185	4.141	41.326
da 11000 a 11999	20.067	1.521	21.588	15.658	2.264	17.922	35.725	3.785	39.510
da 12000 a 12999	17.872	1.257	19.129	10.701	1.712	12.413	28.573	2.969	31.542
13000 e oltre	103.333	6.946	110.279	37.317	9.348	46.665	140.650	16.294	156.944
Totale	380.936	32.225	413.161	345.653	58.589	404.242	726.589	90.814	817.403

* Comprende i lavoratori per i quali non è indicata la tipologia di rapporto

Per i lavoratori con tipologia rapporto "Colf", la classe con la maggior frequenza, sia per i maschi (16,0%) che per le femmine (10,8%), è dai 13.000 in poi. I lavoratori con tipologia rapporto di lavoro "Badante" presentano, sia per i maschi che per le femmine, la stessa classe modale del complesso dei lavoratori, cioè quella dai 13.000 in poi, inoltre per questa tipologia di lavoratori il 42,3% delle femmine ha una retribuzione uguale o superiore ai 10.000 euro annui, contro il 33,4% dei maschi.



L'andamento del numero dei lavoratori domestici per trimestre e nazionalità nel 2024 evidenzia caratteri di stagionalità, sia per gli italiani che per gli stranieri, con un lieve andamento decrescente, più evidente per i lavoratori domestici stranieri, dal secondo al quarto trimestre.

GLOSSARIO

Lavoratore Domestico: sono lavoratori domestici coloro che prestano un'attività lavorativa continuativa per le necessità della vita familiare del datore di lavoro come ad esempio colf, assistenti familiari o baby-sitter, governanti, camerieri, cuochi ecc. Rientrano in questa categoria anche i lavoratori che prestano tali attività presso comunità religiose (conventi, seminari), presso caserme e comandi militari, nonché presso le comunità senza fini di lucro, come orfanotrofi e ricoveri per anziani, il cui fine è prevalentemente assistenziale.

Classi dell'orario medio settimanale: calcolato rapportando il numero totale di ore lavorate nell'anno al numero totale di settimane in cui ha lavorato il lavoratore domestico.

Classi di settimane dichiarate: il numero totale di settimane nell'anno in cui è stato versato un contributo.

Classi di importo della retribuzione annua: la somma delle retribuzioni effettive percepite nell'anno dal lavoratore domestico.

Nazionalità: è la nazione o paese di nascita del lavoratore domestico.

Tipologia rapporto: inquadramento del rapporto di lavoro nella professione di lavoratore domestico classificabile nelle seguenti voci: badante, colf e non ripartibili.

Area geografica: suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna).

Zona geografica di provenienza: si intende la zona geografica dov'è situato il paese di nascita del lavoratore domestico e si articola in Italia, Europa Ovest, Europa Est, America Nord, America Centrale, America Sud, Asia Medio Orientale, Asia-Filippine, Asia Orientale, Africa Nord, Africa Centro-Sud, Oceania e Non ripartibili.